

Teddiboy & tappabuchi di Lilli Mandara

Non presenta i documenti che attestino la sua compatibilità con l'incarico e la Regione lo mette alla porta. Gianni Teodoro non farà più parte del Collegio dei liquidatori del Consorzio per lo sviluppo industriale dell'area Chieti-Pescara, e al suo posto la Regione piazza il nuovo segretario del presidente, Enzo Del Vecchio.

E' il nuovo atto del braccio di ferro avviato dalla Regione Abruzzo, anche per conto del Comune di Pescara che con i Teddiboy adesso non sa che pesci prendere: insomma il sindaco Marco Alessandrini dopo aver nominato assessore Veronica, la figlia di Gianni, beccandosi i fischi degli elettori di sinistra e di destra, e dopo averla revocata riconquistandosi così un po' di stima, adesso starebbe per fare un passo indietro, e cioè riprendersi Veronica, cedendo alla pistola puntata dei fratelli Teddies. Per lui un suicidio politico e personale. Intanto ieri i Teddiboy hanno presentato alla stampa cinque liste civiche, al solo scopo di mostrare i muscoli e di mettere sul piatto il proprio peso politico, visto che per ora non si vota. D'altronde a questa strettoia si arriva proprio perché è saltato l'incarico regionale.

In ogni caso, Teodoro non aveva presentato i documenti previsti che attestassero la propria compatibilità con la carica e la Regione ha voltato pagina, prendendo atto

“dell'infruttuoso adempimento previsto da parte del designato dalla giunta regionale il 13 febbraio scorso, così come accertato dalle distinte note del dirigente del servizio competente della Regione e del presidente del collegio dei liquidatori, che palesa un possibile riverbero sulla funzionalità del Collegio stesso “.

Revocata la nomina, si procede alla sostituzione con Del Vecchio che così come fino a qualche tempo fa Claudio Ruffini, diventerà adesso una specie di plenipotenziario o tappabuchi ben remunerato, che dir si voglia. Ora il Collegio dei liquidatori è composto dal presidente Camillo D'Angelo, Nicola D'Ippolito (vicepresidente) e appunto Del Vecchio.

ps: poltrone che vanno e vengono. A cosa servono, ormai è chiaro.